

**L TERREMOTO****Tante iniziative per la memoria**

**N**O, IL TERREMOTO, CON LE MILLE VITTIME, proprio non lo si può dimenticare. Ecco alcuni degli appuntamenti della memoria.

**Chialminis, 8 maggio**

A Chialminis, nella ricorrenza del 35° anniversario del terremoto, domenica 8 maggio alle ore 9,30, sul sagrato antistante la chiesa, un balcone sul Friuli, sarà celebrata la S. Messa da mons. Rizzieri De Tina. La corale Musicanova di Magnano in Riviera animerà la celebrazione. A Chialminis operò come volontario anche Giuseppe Pellegrini, oggi vescovo di Concordia-Pordenone.

**Udine, 6 maggio**

Venerdì 6 maggio, dalle ore 9.30, nel salone del Parlamento del Castello di Udine, la Protezione civile della Regione, in collaborazione con le Università di Udine e Trieste, il Museo friulano di Storia naturale, l'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste ed il Centro di ricerche sismologiche di Udine, ha organizzato un importante convegno con il capo dipartimento della Protezione civile della presidenza del Consiglio dei ministri, Franco Gabrielli, l'on. Giuseppe Zamberletti, già commissario straordinario per la ricostruzione post-terremoto del 1976 in Friuli, e il presidente della Regione Renzo Tondo. Sarà l'occasione per analizzare il percorso di sviluppo compiuto dal sistema nazionale di protezione civile iniziato con il terremoto del Friuli.

**Gemona, 6 maggio**

Numerose le celebrazioni, anzitutto religiose, in quella che è stata la capitale del ter-

remoto. Da segnalare anche un annullo postale per ricordare il terremoto.

A Gemona, intanto, è stato inaugurato un monumento in memoria delle vittime del terremoto del 1976 e dell'opera di soccorso dei vigili del fuoco. È il frutto di un'idea di Giorgio Godina, vigile del fuoco tra i primi ad intervenire la notte del 6 maggio di 35 anni fa, tradotta in arte dallo scultore di origine istriana Nino Gortan, scomparso prematuramente, e portata a compimento dal figlio Michele.

**Fagagna, un convegno**

Venerdì 6 maggio, con inizio alle ore 9, presso la sede del Museo della vita contadina Cjase Cocèl, a Fagagna si terrà il convegno intitolato «Edilizia rurale: storia e ricostruzione». L'obiettivo dell'iniziativa, a trentacinque anni dal terremoto che devastò il Friuli, è quello di aprire un nuovo percorso di riflessione sugli effetti del sisma sia su quello che è uno specifico patrimonio architettonico della nostra regione, l'edilizia rurale, che sul paesaggio friulano. In questa occasione gli studenti delle classi quinta B e quinta D dell'Itg «G. G. Marinoni» di Udine presenteranno la mostra «Architettura rurale in Friuli».

**Pinzano al Tagliamento**

Per iniziativa dell'amministrazione comunale di Pinzano, della Società operaia e della Parrocchia, alle scuole, alle ore 21, venerdì 6 maggio, il Centro studi e audiovisivi del Friuli proporrà la videoproiezione di «Friuli 1976, la difficile prova del terremoto».